

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
ASSOCIAZIONE GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE
AMICI DEL MONTE CIMONE



L'anno 2025 (duemilaventicinque), il giorno 28 (ventotto) del mese di febbraio, alle ore 19.00 (diciannove), presso l'Hotel ristorante "al Brenta" sito a Levico Terme via Claudia Augusta..n. 17 si è riunita l'Assemblea straordinaria dei Soci del gruppo naturalistico culturale "Amici del Monte Cimone".

I Soci presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. Giovanni Bosatra., Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione e la Sig.ra Miriam Gasperi quale Segretario ed estensore del presente verbale.

Il Presidente, rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, accertata la presenza in proprio di un numero di 72 Soci con diritto di voto di seguito elencati:

GASPERI FRANCO	STENGHEL DONATELLA	ALESSANDRINI SAVERIO	GHESLA FLORA
ALESSANDRINI ANTONIO	COSTA MIRIAM	COSTA ALBA	PRADI NICOLA
CURZEL GIULIANO	GASPERI MIRIAM	BOSATRA GIOVANNI	MARCHI DARIA
CIOLA EZIO	BATTISTI CLAUDIO	MARCHI MORENA	CONCI BRUNO
CONCI FRANCO	CIOLA SILVANO	FEZZI ELENA	CAROTTA STEFANO
PALLAORO FRANCESCA	TAVERNINI GIORGIO	CECCATO MARISA	STENGHEL GIANNI
PAROLIN LUISA	CONCI GIUSEPPE	STENGHEL CARLO	CIVETTINI NATALE
AGOSTINI CARLA	GIACCHETTO FRANCESCO	BETTI MANUEL	GASPERI PATRIZIA
CURZEL MARIO	DALSASSO CARLA	POFFO MARIO	RIGON SILVANO
CASAGRANDE NATALINA	CURZEL DIEGO	ZAMBONI SILVIA	CURZEL STEFANO
LAMBER SOFIA	NICOLUSSI LUCIANA	NICOLUSSI PATRIZIA	CIOLA GABRIELLE
BRIDA MICHELA	BORTOLINI MARCELLO	CURZEL MATTEO	FEDRIZZI ELISABETTA
SOLDO AMEDEO	BATTISTI VITTORIA	MARCHESONI FLAVIO	PIAZZAROLLO TULLIA
CURZEL MICHELA	MARCHESONI DONATELLA	FOX GIUSEPPE	CURZEL TERESA
PAOLI MASSIMO	FEDRIZZI ADRIANO	CAROTTA MARIA RICCARDA	MARTINELLI RENATO
ANDREATTA DORIANA	MARTINELLI TERESA	CONCI SILVANO	LENZI BRUNO
LUCCHINI ANNA MARIA	CAMPREGHER ADRIANA	GREMES GIORGIO	BENEDETTI WANDA
CURZEL CHIARA	BATTISTI GLORIA	SCARTEZZINI ANNALISA	MUIANIC MERJMA

su di un totale di numero 81 Soci iscritti a libro soci, dichiara l'Assemblea valida per deliberare in seconda convocazione sulle modifiche statutarie (come previsto dall'articolo 17 dello Statuto) e dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente

regolare.

Il Presidente invita a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa del Terzo Settore

(D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117);

2. Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea, sig. Giovanni Bosatra., per valutare l'opportunità dell'Associazione di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa in merito ad Associazioni di Promozione Sociale, così come previsto dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117) in quanto si è reso necessario l'adeguamento statutario dell'associazione alle norme del Terzo settore. Il Presidente dà quindi lettura del testo del nuovo Statuto sociale, fornendo ai Soci tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale che si allega al presente verbale.

La nuova denominazione dell'Associazione è: GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE AMICI DEL MONTE CIMONE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE. La denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" (in sigla APS) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Provinciale della Promozione Sociale. A seguito della predetta iscrizione, l'Associazione assume automaticamente la seguente

denominazione: GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE AMICI DEL MONTE CIMONE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (in sigla GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE AMICI DEL MONTE CIMONE APS).

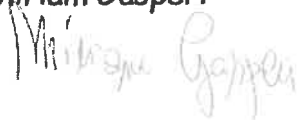
Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà alla registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

L'Assemblea inoltre, all'unanimità, delibera che eventuali ulteriori e successive modifiche allo Statuto, richieste dagli uffici RUNTS al fine di adeguamento normativo, possano venire deliberate in autonomia direttamente dal Consiglio Direttivo, senza l'intervento dell'Assemblea.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, nessuno avendo nessuno chiesto parola, alle ore 19.45, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Levico Terme, 28 febbraio 2025.

Il Segretario
Miriam Gasperi



Il Presidente
Giovanni Bosatra





STATUTO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE

AMICI DEL MONTE CIMONE

PREAMBOLO

Il Gruppo naturalistico culturale Amici del Monte Cimone di Caldonazzo è stato fondato nel 1964. I fondatori furono Marchesoni Vittorio, Agostini Cesare, Murara Livio, Costa Guido, Menegoni Antonio, Uez Antonio, Zen Angelo, Sacchet Cesare, Agostini Daniele, Gasperi Bruno, Marchesoni Severino. Nel primo Statuto vengono subito chiariti gli scopi dell'Associazione: *...lo studio, la conoscenza, la valorizzazione e la propaganda delle bellezze naturali in genere, con particolare riferimento all'ambiente di Caldonazzo. E per quanto riguarda la compagine sociale: ...possono essere soci del Gruppo tutti coloro, residenti e non nel comune di Caldonazzo, che manifestano entusiasmo, amore e rispetto per la natura ...*

Seguendo queste indicazioni, si è svolta gran parte dell'attività del Gruppo fino ad oggi.

Primo Presidente fu Vittorio Marchesoni seguito poi da Angelo Zen e Cesare Agostini, dal 1975 al 1981 Italo Chiesa, dal 1982 al 2018 Andrea Curzel, dal 2019 ad oggi Giovanni Bosatra.

Nei primi anni il Gruppo si è dotato di una ricca biblioteca a contenuto ecologico ambientale poi in gran parte donata alla Biblioteca comunale di Caldonazzo. Ha ideato e organizzato le prime edizioni della "Giornata Ecologica". Per molti anni ha promosso mostre e corsi micologici. Ha organizzato numerose feste campestri in località "al Rio" con la partecipazione del gruppo musicale a plettro "La Bisca". Ha provveduto a collocare alcune piante lungo le vie del paese e ne ha fatto conoscere i nomi con delle etichette. Ha posato in vari luoghi del paese la prima segnaletica di sensibilizzazione ecologica con l'immagine stilizzata del lago, gli uccelli, i funghi, le piante e i fiori e con il motto "Rispetta la natura per vivere meglio". Il Gruppo ha un forte legame con la strada della Valcaretta e in loc. Stanga ha sempre curato la manutenzione del capitello di S. Antonio. Dalla sua fondazione il Gruppo festeggia ogni anno il suo patrono sant'Antonio da Padova, fino al 1988 al capitello in loc. Stanga, poi dal 1989 al nuovo sacello al Giaron di Valcaretta e dal 2019 in loc. Pineta presso la fontanella e Crocifisso. Dal 2001 al 2023 ha organizzato ogni anno in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Caldonazzo, l'escursione panoramica da Lavarone a Caldonazzo lungo il "Sentiero della pace".

Sono innumerevoli le opere eseguite in questi anni, le più importanti sono state la costruzione del Sacello di S. Antonio al Giaron di Valcaretta, la costruzione e recupero di fontanelle in luoghi caratteristici, le molte pubblicazioni editoriali, il recupero e restauro di luoghi e manufatti storici e votivi, realizzate soprattutto negli oltre 30 anni di Presidenza di Andrea Curzel. A queste dobbiamo aggiungere le continue manutenzioni ai sentieri, alle fontanelle, alle panchine, ai luoghi caratteristici della nostra zona così da renderli sempre fruibili a tutti. Molte le collaborazioni con altre Associazioni del paese e in particolare con il Corpo Bandistico e le Associazioni Parrocchiali. In questi anni sono consistenti le donazioni elargite dal Gruppo a favore di altre Associazioni ed Enti benefici. Infine non sono mai mancati i momenti culturali e ludico/ricreativi di aggregazione: fin dai primi anni, prima al Dos Tondo poi in Pineta e dal 1998 in loc. Quaere, ogni anno è stato organizzato il pranzo sociale valorizzando e apprezzando i piatti della tradizione gastronomica locale. Ogni anno ~~dal 1988~~ viene organizzata una gita turistico/culturale sempre molto partecipata.



STATUTO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE AMICI DEL MONTE CIMONE

Art 1. Denominazione e sede

1.1 Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo Settore"), e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE AMICI DEL MONTE CIMONE", di seguito indicata anche come "Associazione".

1.2 L'Associazione ha sede in Via Roma n.57, Caldonazzo (TN).

1.3 Il trasferimento della sede non comporta modifica statutaria se avverrà nell'ambito dello stesso Comune ed in questo caso la decisione di trasferimento verrà deliberata dal Consiglio Direttivo.

1.4 L'Associazione ha durata illimitata.

Art 2. Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale"

2.1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE AMICI DEL MONTE CIMONE Associazione di Promozione Sociale" oppure "GRUPPO NATURALISTICO CULTURALE AMICI DEL MONTE CIMONE APS".

2.2 L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art 3. Scopi, finalità ed attività

3.1 L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dirette a perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di promozione sociale; promuove inoltre la valorizzazione del territorio, delle sue risorse e dei suoi prodotti.

3.2 E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di sola tutela degli interessi economici dei Soci.

3.3 L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale che si propone di svolgere in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, sono:

- *Codice del Terzo Settore art.5, c.1, lett. f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni:* attraverso l'organizzazione e partecipazione ad iniziative pubbliche quali mostre, concorsi, conferenze, pubblicazioni editoriali e video fotografiche, installazione di segnaletica e tabelle informative ed esplicative, manutenzione di sentieri e manufatti, anche attraverso specifiche convenzioni stipulate con l'Ente pubblico; l'Associazione perseguirà come finalità lo studio, la conoscenza, la valorizzazione e la propaganda delle bellezze naturali in genere, con particolare riferimento all'ambiente di Caldonazzo e la conservazione e restauro di beni artistici, editoriali, luoghi di culto e votivi, manufatti che appartengono alla tradizione locale;
- *Codice del Terzo Settore art.5, c.1, lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199:* attraverso l'organizzazione o partecipazione ad eventi ed attività aperte ai Soci e alla comunità, con lo scopo di diffondere la cultura del rispetto ambientale quali ad esempio le giornate ecologiche; l'Associazione perseguirà la salvaguardia dell'ambiente;
- *Codice del Terzo Settore art.5, c.1, lett. i) l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17:* attraverso l'organizzazione di iniziative ludico culturali di vario tipo quali a titolo di esempio gite culturali, passeggiate storico culturali e percorsi nella natura, eventi gastronomici; l'Associazione perseguirà il coinvolgimento diretto dei Soci e dei membri della comunità al fine di stimolare la conoscenza dell'ambiente e della storia e di favorire un miglior utilizzo del tempo libero.
- *Codice del Terzo Settore art.5, c.1, lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche, ricreative, di interesse sociale, culturale o religioso:* attraverso l'organizzazione e gestione di eventi e attività aperte al pubblico con lo scopo di diffondere e valorizzare usi e costumi locali compresa la valorizzazione della tradizione religiosa, agricola/rurale e gastronomica locale. Il tutto verrà svolto tramite eventi storici, spettacoli, feste conviviali in occasione di particolari

ricorrenze e di tradizionali feste locali, con particolare interesse al contesto storico/culturale e delle tradizioni del passato e tramite attività di volontariato volte a mantenere, conservare e gestire strutture pubbliche o private, gestire impianti propri o di terzi, che possano mantenere viva la tradizione storica al fine di dare un impulso al turismo locale e alla coesione sociale;

- *Codice del Terzo Settore art.5, c.1, lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art.5, c.1 del Codice del Terzo Settore: attraverso l'organizzazione, partecipazione e supporto ad altri Enti ed Associazioni in iniziative quali raccolte alimenti, indumenti e altri beni, raccolta fondi, aperte ai Soci e al pubblico; l'Associazione intende raccogliere fondi e beni materiali da devolvere in beneficenza o a soggetti svantaggiati.*

3.4 L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

3.5 L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017, anche attraverso il crowdfunding per sostenere iniziative coerenti allo statuto.

Art 4. Ruolo del volontariato

4.1 L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Soci o delle persone aderenti agli Enti Soci e, qualora necessario, anche di prestatori di lavoro autonomo, professionale o lavoratori dipendenti, anche ricorrendo ai propri associati.

4.2 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

4.3 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è Socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

4.4 I volontari, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art 5. Ambito territoriale e collaborazioni

5.1 L'Associazione opera nel territorio della Provincia Autonoma di Trento e svolge la sua attività principalmente nel comune di Caldonazzo (TN).

5.2 L'Associazione può aderire ad altre organizzazioni che perseguano scopi compatibili e coerenti con le proprie finalità.

5.3 Per il conseguimento degli scopi sopraindicati, e al fine di tutelare gli interessi dell'intera comunità, l'Associazione si impegna, nelle modalità e nei termini consentiti dall'ordinamento giuridico, ad istituire e mantenere un dialogo continuativo con l'amministrazione comunale di riferimento.

Art 6. Ammissione dei Soci e loro qualifica

6.1 Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

6.2 Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

6.3 Possono essere ammessi come Soci anche altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

6.4 Gli Enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

6.5 La richiesta di nuova adesione all'Associazione viene presentata in forma scritta al Consiglio Direttivo, che delibera sulla richiesta entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda e ne dà comunicazione all'interessato in forma scritta entro i successivi 30 (trenta) giorni.

6.6 Il richiedente acquista la qualifica di Socio dal momento dell'adozione del provvedimento di ammissione.

6.7 L'eventuale diniego deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello

all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

6.8 Il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea dei Soci di deliberare in merito all'assegnazione della qualifica di Socio Onorario a Soci, persone fisiche o Enti senza scopo di lucro, che si sono particolarmente distinti nella collaborazione e nel sostegno all'attività dell'Associazione. Il Socio Onorario avrà gli stessi diritti e doveri dei Soci e sarà esentato dal versamento della quota associativa annuale.

6.9 Il Consiglio Direttivo stabilisce modalità e termini entro i quali i Soci devono provvedere al versamento (nel caso di nuovo Socio) o al rinnovo (nel caso di chi già era Socio) della quota associativa, fatto salvo per i Soci Onorari.

6.10 L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. È quindi espressamente esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa.

6.11 Non sono consentite limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei Soci e non è previsto il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Art 7. Perdita della qualifica di Socio

7.1 La qualifica di Socio si perde per i seguenti motivi:

- a) recesso volontario: ad ogni Socio è riconosciuto il diritto di recedere dal vincolo associativo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- b) decadenza: i Soci decadono dal vincolo associativo qualora non versino la quota nei termini di cui all'articolo 6.9;
- c) esclusione: il Consiglio Direttivo delibera in ordine all'esclusione del Socio nei casi di comportamenti ritenuti dannosi, indegni o lesivi delle finalità, dell'azione e dell'immagine dell'Associazione oltre che per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

7.2 Contro il provvedimento di esclusione, che deve essere motivato e comunicato, è ammesso ricorso alla prima Assemblea ordinaria utile. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al Socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.



7.3 Fino alla data di convocazione dell'Assemblea, ai fini del ricorso, il Socio interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso. Egli può partecipare alle riunioni assembleari senza diritto di voto.

7.4 Il Socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art 8. Diritti e doveri dei Soci

8.1 Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra i Soci riguardo ai diritti ed ai doveri nei confronti dell'Associazione.

8.2 Il Socio ha il diritto di partecipare attivamente alla vita associativa e alle iniziative dell'Associazione contribuendo al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3; di partecipare all'Assemblea con diritto di parola e di voto, ivi compresi i diritti di elettorato attivo e passivo; di essere informato su tutte le iniziative ed attività dell'Associazione; prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione ma senza possibilità di estrarre copie e/o raccogliere immagini fotografiche dei documenti esaminati. Il Socio deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo. In particolare, ciascun Socio ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e tutto quanto previsto agli art. 11 e 13. Il Socio ha diritto di recesso in qualsiasi momento dall'Associazione.

8.3 Il Socio si impegna:

- a) a versare la quota associativa; al rispetto dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- b) ad adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra gli associati e tra questi ultimi e gli organi sociali.

Art 9. Organi sociali

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo Settore;

- d) l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore;

9.2 Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese vive effettivamente sostenute in ragione dell'incarico ricoperto. E' quindi garantita la libera eleggibilità degli organi sociali.

Art 10. Assemblea dei Soci: modalità di convocazione

10.1 L'Assemblea dei Soci è organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria o straordinaria.

10.2 L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed ogniqualvolta il Consiglio Direttivo a maggioranza lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un decimo dei Soci. In quest'ultimo caso l'Assemblea deve essere convocata entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta.

10.3 L'Assemblea straordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione ogniqualvolta il Consiglio Direttivo a maggioranza lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un decimo dei Soci. In quest'ultimo caso l'Assemblea deve essere convocata entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta.

10.4 I Soci hanno diritto di partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea secondo il principio democratico di "una testa, un voto". I Soci possono intervenire all'Assemblea a mezzo di delega scritta di un altro Socio. Ogni Socio può rappresentare in Assemblea un numero massimo di 1 (uno) Socio. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

10.5 La convocazione è fatta mediante avviso scritto affisso nella bacheca pubblica dell'Associazione e contestuale comunicazione scritta al Socio, con ogni mezzo idoneo, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione a tutti i Soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo, con indicazione del luogo, dell'ora e degli argomenti all'ordine del giorno.

10.6 In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i Soci.

10.7 L'avviso di convocazione è sottoscritto dal Presidente.

10.8 L'Assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art 11. Assemblea ordinaria: competenze

11.1 L'Assemblea ordinaria delibera in merito a:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) l'approvazione del programma delle attività;
- c) l'elezione delle cariche sociali;
- d) l'adesione ad altre organizzazioni;
- e) la discussione e l'approvazione degli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- f) i ricorsi avverso i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- g) la discussione su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- h) la responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo Settore, promuovendone l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) l'assegnazione della qualifica di Socio Onorario, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art 12. Assemblea ordinaria: validità e deliberazioni

12.1 L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei Soci e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero dei Soci.

12.2 La seconda convocazione dovrà essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima.

12.3 L'Assemblea è presieduta dal Presidente, dal Vicepresidente, ovvero da altro Socio indicato in sede di riunione assembleare; l'Assemblea nomina un Segretario verbalizzante e, in caso di elezioni, 2 (due) o più scrutatori.

12.4 L'Assemblea delibera, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza dei voti dei Soci presenti.

12.5 Per le votazioni si procede normalmente con voto palese o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei Soci presenti.

12.6 Delle assemblee, ordinarie e straordinarie, è redatto e conservato apposito verbale, sottoscritto da chi presiede l'Assemblea e dal segretario verbalizzante. Nel caso di elezione di organi, lo stesso dovrà essere sottoscritto anche dagli scrutatori.

Art 13. Assemblea straordinaria: competenze, validità e votazioni

13.1 L'Assemblea straordinaria delibera in merito ai seguenti argomenti:

- a) modifica dello statuto;
- b) scioglimento dell'Associazione.

13.2 L'Assemblea straordinaria per le modifiche dello statuto è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di due terzi dei Soci ed in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà più 1 (uno) dei Soci. Le deliberazioni conseguenti vengono adottate con la maggioranza dei presenti.

13.3 Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei Soci, sia in prima che in seconda convocazione.

Art 14. Consiglio Direttivo: composizione, poteri e funzionamento

14.1 Il Consiglio Direttivo è composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri, eletti dall'Assemblea tra i Soci.

14.2 Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 (quattro) anni ed i suoi membri possono essere rieletti. I consiglieri possono essere revocati dall'Assemblea, con le maggioranze previste dall'Assemblea ordinaria.

14.3 Il Presidente, il Vicepresidente ed il Tesoriere vengono nominati all'interno del Consiglio Direttivo tra i propri componenti.

14.4 Le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e preventivamente autorizzate.

14.5 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente, o in sua assenza il Vicepresidente, lo ritenga necessario od opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti. Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- a) il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;

- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

14.6 Il Consiglio Direttivo è legalmente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Esso delibera con la presenza di almeno la metà più 1 (uno) dei suoi membri e a maggioranza di voti dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone. Le deliberazioni devono risultare dal relativo verbale, redatto dal Segretario e sottoscritto da questi e dal Presidente e conservato agli atti nel Libro Verbali del Consiglio Direttivo.

14.7 Nell'attuazione degli indirizzi e delle deliberazioni dell'Assemblea, compete al Consiglio Direttivo:

- a) predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea unitamente alla relazione dell'organo di revisione;
- b) l'ammissione e l'esclusione dei Soci;
- c) l'importo e modalità di versamento delle quote sociali;
- d) l'acquisto o alienazioni dei beni mobili;
- e) l'assunzione di obbligazioni attive e passive o mutui;
- f) la predisposizione e l'approvazione di eventuali regolamenti interni da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- g) ogni altro atto di ordinaria e straordinaria amministrazione per la realizzazione delle finalità sociali, salvo quanto è riservato alla competenza dell'Assemblea dalla legge e dal presente statuto;
- h) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- i) proporre all'Assemblea l'ammissione a Socio Onorario.

14.8 Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più consiglieri decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione, nominando il primo dei non eletti nell'ultima elezione delle cariche sociali svoltasi. In caso di impossibilità o rifiuto di questo, il Consiglio nominerà il secondo, poi il terzo e così via, fino ad esaurimento della lista dei non eletti. I consiglieri così subentrati, che devono essere comunque Soci in regola con il versamento della quota associativa, rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma o di esaurimento del numero dei non eletti, con la prima Assemblea ordinaria utile si dovrà provvedere all'integrazione del Consiglio Direttivo tramite una nuova elezione. I consiglieri così subentrati, che devono essere comunque Soci in regola con il versamento della quota associativa, rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. Nel caso di parità di voti la carica di consigliere sarà assegnata a sorteggio.

14.9 Se le dimissioni sono presentate da almeno la metà dei componenti (nel caso gli stessi siano in numero pari) o dalla maggioranza (nel caso siano in numero dispari) si deve considerare dimissionario tutto il Consiglio Direttivo. Qualora ciò accada, il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o, in subordine il consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea entro 30 (trenta) giorni dalla data delle dimissioni, la quale procederà a nuove elezioni. Fino all'elezione dei nuovi consiglieri, i cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art 15. Presidente

15.1 Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo e resta in carica per 4 (quattro) anni ed è rieleggibile. Può essere revocato soltanto da delibera del Consiglio Direttivo con le stesse maggioranze previste per l'atto di nomina.

15.2 Egli svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- b) convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;
- c) stipula e sottoscrive i contratti e le convenzioni previa autorizzazione degli altri organi competenti;
- d) dà esecuzione alle decisioni assunte dagli organi competenti;
- e) adotta nei casi di urgenza e di necessità i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo da sottoporre alla ratifica dello stesso nella seduta immediatamente successiva.

15.3 In caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal Vicepresidente in tutte le sue funzioni.

Art 16. Segretario e Tesoriere

16.1 Il Consiglio Direttivo procede all'individuazione di un Segretario che potrà essere scelto anche al di fuori dei suoi componenti o anche non Socio. Qualora non faccia parte del Direttivo, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

16.2 Il Segretario redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, sottoscrive i predetti atti unitamente al Presidente e provvede alla tenuta dei libri sociali, oltre a svolgere le mansioni delegategli dal Consiglio Direttivo o dal Presidente stesso.

16.3 Il Tesoriere è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.

16.4 Il Tesoriere assicura il regolare funzionamento amministrativo dell'Associazione.

16.5 Il Segretario e il Tesoriere restano in carica per la durata del Consiglio Direttivo che li ha nominati e possono essere riconfermati.

Art 17. Organo di controllo

17.1 L'organo di controllo, qualora nominato può essere di forma collegiale, formato da 3 (tre) membri o in forma monocratica. I membri dell'organo sono eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra i Soci.

17.2 L'organo di controllo rimane in carica 4 (quattro) anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

17.3 Se nominato in forma collegiale, nomina al proprio interno un Presidente.

17.4 Delle proprie riunioni, l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

17.5 Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

17.6 I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art 18. Competenze dell'organo di controllo

18.1 È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

18.2 Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

18.3 L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art 19. Organo di revisione

19.1 L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra i Soci. Il componente dell'organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.

19.2 L'organo di revisione rimane in carica 4 (quattro) anni e il suo componente è rieleggibile.

19.3 L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

19.4 Delle proprie attività redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

19.5 Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

19.6 Il componente dell'organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art 20. Responsabilità degli organi sociali

20.1 Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

20.2 I consiglieri, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, dei Soci e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Art 21. Risorse economiche

21.1 Le entrate dell'Associazione possono derivare da:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;



- e) attività di raccolta fondi;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo Settore;
- h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore e di altre norme competenti in materia.

21.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati a fondatori, Soci, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

21.3 Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art 22. Bilancio

22.1 L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

22.2 Il Consiglio Direttivo predispone la bozza del bilancio consuntivo annuale da sottoporre all'Assemblea entro i termini di legge per la relativa approvazione. L'Assemblea dei Soci delibera all'inizio dell'anno, e comunque entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il piano delle attività e il consuntivo relativo all'anno precedente.

22.3 Il bilancio consuntivo dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione nei 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni Socio previa richiesta scritta.

Art 23. Scioglimento

23.1 L'Associazione si scioglie:

- a) quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile;
- b) quando vengano a mancare tutti i Soci;
- c) quando risulti impossibile assicurarne il normale funzionamento compreso quando risulti impossibile ricostituire gli organi sociali.

23.2 Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei Soci, sia in prima che in seconda convocazione.

23.3 L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del

Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo Settore.

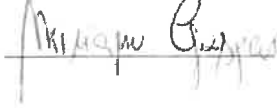
Art 24. Norme applicabili

24.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo Settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Levico Terme, 28 febbraio 2025

Il Segretario

Gasperi Mirjam



Il Presidente

Bosatra Giovanni



20 MAR. 2025

Registrazione a Borgo Valsugana il _____ N° 85 Serie 3

Pagamento con _____ Reg. 200.00

mod. F4 o F42 del 19/03/25 Ipote. _____

cod. ente. 08178/34470 Cal. _____

Bollo _____

Dir. _____

Totale Riscosso € 200.00

L'ASSISTENTE
Francesca Kaus

